

Auguadro sale sul podio iridato

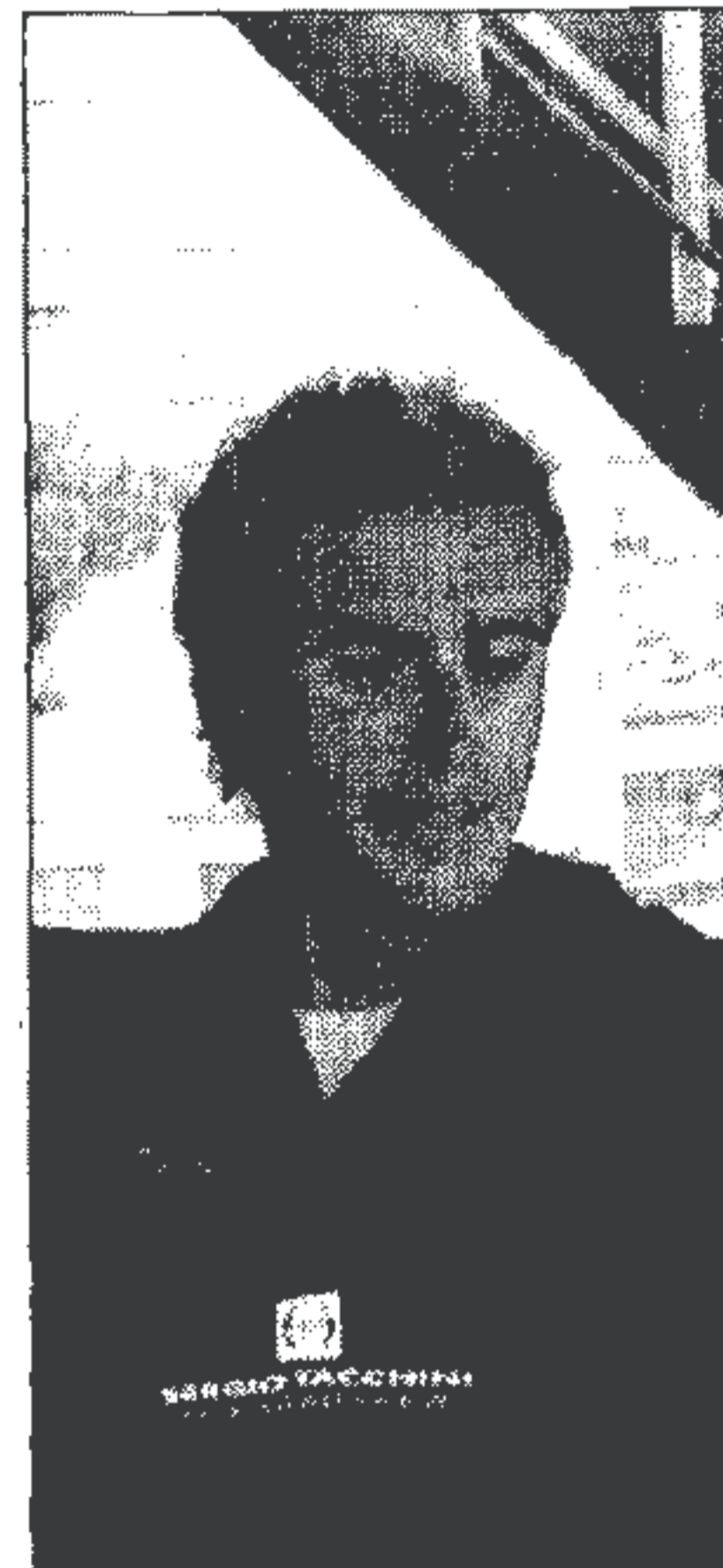
In Australia il verbanese è terzo nel Mondiale Farr 40

(ga.ma.) - Ai Campionati mondiali della classe Farr 40 Matteo Auguadro cercava la medaglia. E, puntuale, è arrivata. Il velista intrese nella notte tra giovedì e venerdì ha conquistato il bronzo nella kermesse partita martedì scorso nelle acque australiane di Sidney. Settimo dopo le prime tre prove, ha recuperato nella quarta e quinta regata, entrambe vinte. Questi risultati l'hanno portato sino al secondo posto. A bordo di Twt, con cui aveva già colto la terza piazza al recente premondiale australiano e all'Europeo, il velista del Vco ha poi perso una piazza nella graduatoria finale. Mantenendo comunque la zona podio, Auguadro ha patito nelle ultime quattro regate (chiuso in 8°, 16°, 10° e 6° posto) le condizioni atmosferiche decisamente non mediterranee. Subendo un'onda lunga e "formata", tipica dei bacini oceanici, l'equipaggio azzurro ha anche dovuto affrontare, per lunghi tratti di gara, una totale assenza di vento. Abituata alle potenti brezze dell'emisfero boreale, Twt ha così colto una serie di piazzamenti inferiori alle attese, che gli hanno negato di un'inezia la vittoria: a Matteo e compagni l'oro è sfuggito di un solo punto. Il successo

è invece andato al team Evolution, impostosi su quello di Shoc Wave. A decidere il risultato, vista la parità di punteggio tra le due formazioni, sono stati i migliori risultati colti da Evolution nelle singole prove. «Dispiace che abbiano perduto per così poco - spiega Tiziano Auguadro, papà di Matteo e anch'egli velista -, visto che il punteggio è stato stilato sommando i piazzamenti di tutte le regate. Per vincere gli sarebbe bastato chiudere 14esimi anziché 16esimi nella sesta prova». Due punti in meno, infatti, avrebbero trasformato in oro il bronzo del prodiere verbanese, che comunque si è detto molto soddisfatto del piazzamento. La gara, tiratissima, non ha perdonato ai suoi eroi la benché minima sbavatura. Twt, al di là della graduatoria assoluta, è anche risultata la prima imbarcazione italiana ed europea al traguardo. Grande, dunque, la gioia dell'armatore milanese Marco Rodolfi, che della barca, oltre che proprietario, è anche timoniere. Da segnalare poi, ma in qualità di tattico, la presenza a bordo del lavenese Tiziano Nava. Non nuovo a simili exploit, il campione lombardo ha colto l'ennesimo piazzamento di prestigio.



Il velista verbanese è stato anche campione mondiale Ims



Matteo Auguadro

